



1 settembre 2019

Marie Claire Maison

Ufficio Stampa La Cividina
0432 1746101
pr@carterandbennett.com

Carter&Bennett®
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

GLAM LOFT

A ROTTERDAM, LOCATION
POSTINDUSTRIALE PER SABINE
MARCELIS: DESIGNER
IN ASCESA, CHE HA IDEATO
UN AVVINCENTE
ALLESTIMENTO SCULTOREO



Radioso astro nascente sulla scena internazionale, l'olandese Sabine Marcelis è la proprietaria di questa intrigante dimora a Rotterdam. Trentunenne, con una laurea alla Design Academy di Eindhoven, realizza oggetti sperimentali nei materiali più disparati e limited edition esibite nelle gallerie di tutto il mondo. Tra art & décor, vanta collaborazioni trasversali, moda compresa (Fendi, Celine, Isabel Marant) e mostre in importanti poli: dal Musée des Arts Décoratifs di Parigi al Palazzo Reale di Milano, dove nella primavera scorsa ha partecipato alla collettiva De Coding presentando una reinterpretazione degli arazzi in situ ispirata a Medea. Nello stesso periodo e nella medesima città, durante il Fuorisalone, ha animato un allestimento per Rinascente, ovvero un boulevard con sedici ulivi centenari tra lo store e il Duomo.

La dimensione privata suggella l'estroso talento. La residenza, nella quale vive assieme al compagno Paul Cournet (architetto francese in forza al team OMA di Rem Koolhaas), era in origine una "scatola" buia con finestre su un solo lato. Ma-

ARREDI ARTISTICI E TOTEM SONO FIRMATI DAGLI AMICI PIÙ CARI DEI PROPRIETARI, OSPITI D'ONORE AL CONVIVIO DEL DÉCOR

gazzino della carta negli anni Venti, riconvertito in banca intorno al 1990, da tempo versava in uno stato di completo abbandono. «Non c'era nulla, neppure acqua ed elettricità, ma eravamo proprio alla ricerca di un luogo da ripensare completamente, unendo le nostre rispettive competenze», afferma Sabine. Oggi è un loft inondato di luce, sofisticato e "trasformista": intimo nido per la coppia, set di party, nonché luogo di lavoro. «Focalizzati sulla massima versatilità, abbiamo evitato il più possibile le pareti, mantenendo il mood industriale. Per ricavare all'occorrenza singole aree circoscritte, siamo ricorsi a una serie di tendaggi». Il più glamorous è in uno speciale materiale schermante argenteo e racchiude il letto come una delicata conchiglia. Il più scenografico, di Ehsan Morshed Sefat, è lungo dieci metri, sfoggia una stampa double face e separa il living dal resto dell'appartamento con un tocco pop.

«Abbiamo trattato gli ambienti come una tela neutra e arredato gli spazi con i mobili e gli accessori più amati, ben visibili ma mai eccessivi». Sullo sfondo dei muri candidi – in alcuni punti con mattoni grezzi a vista ridipinti di bianco – e sui pavimenti chiari in cemento si stagliano divani scultorei, luci e mobili vintage o ultracontemporanei (alcuni dei quali disegnati dagli stessi proprietari), accanto a installazioni,

dipinti e totem firmati da amici artisti e designer: «Avere in casa le loro creazioni ce li fa sentire vicini ogni giorno: una sensazione bellissima», confida Sabine. Le opere trovano spazio ovunque, con nonchalance, e l'ordine sparso scongiura l'algida atmosfera museale. Superfici specchianti variopinte a effetto arcobaleno accendono bagliori inattesi e donano giochi di prospettive sempre nuove. ●



Divano Osaka, di Pierre Paulin, laCividina. La tenda è dell'artista Ehssan Morshed Sefat, con stampe su entrambi i lati da un suo album di collage. Nell'altra pagina, la cucina ideata dagli stessi proprietari, con i piani in granito River Gold, la cappa cilindrica e gli sgabelli in acciaio e plexiglas.